



Agli alunni, alle loro famiglie  
ai docenti e a tutto il personale della scuola

SEDI

***Che cosa avrei voluto sentirmi dire il primo giorno di scuola dai miei professori o cosa vorrei che mi dicessero se tornassi studente?***

***Il racconto delle vacanze? No. Quelle dei miei compagni? No. Saprei già tutto. Devi studiare? Sarà difficile? Bisognerà impegnarsi di più? No, no grazie. Lo so. Per questo sto qui, e poi dall'orecchio dei doveri non ci sento. Ditemi qualcosa di diverso, di nuovo, perché io non cominci ad annoiarmi da subito, ma mi venga almeno un po' voglia di cominciarlo quest'anno scolastico. Dall'orecchio della passione ci sento benissimo.***

Alessandro D' Avenia

<http://ilcenacolointellettuale.blogspot.com/>

All' inizio dell' anno scolastico ho pensato che cambiare prospettiva e cercare di guardare le cose dal vostro punto di vista, cari alunni del liceo *Colletta*, fosse davvero un modo efficace per vedere le barriere e gli ostacoli che intralciano spesso il cammino della crescita e che restano lì senza che nessuno li rimuova quasi che fossero naturale appendice dell' adolescenza.

E questo non significa dimenticare di essere adulti, piuttosto vuol dire mettere la nostra esperienza a disposizione di chi dovrà comunque percorrere tutta la sua strada per raggiungere il traguardo finale sapendo, però, di poter contare su qualcuno di fiducia con cui confrontarsi e da cui pretendere consigli e qualche dritta.

Ognuno di noi ogni anno ha speranze e timori, grandi entrambi. Poniamoci nel verso giusto, impariamo a guardarci negli occhi e a dialogare, con la certezza che conoscersi è arricchirsi.

Buon anno scolastico a tutti.

Avellino, 10 settembre 2018



Paola Anna Gianfelice